

Il Sistema Bancario E La Crisi Finanziaria

When people should go to the books stores, search instigation by shop, shelf by shelf, it is in fact problematic. This is why we offer the books compilations in this website. It will no question ease you to see guide **Il Sistema Bancario E La Crisi Finanziaria** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in reality want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best area within net connections. If you seek to download and install the Il Sistema Bancario E La Crisi Finanziaria , it is very simple then, past currently we extend the link to purchase and create bargains to download and install Il Sistema Bancario E La Crisi Finanziaria therefore simple!

SOS economia - Fabrizio Galimberti

2011-03-16T00:00:00+01:00

Luglio 2007: è la data d'inizio di una crisi che squassa l'economia mondiale e tormenta i sonni di famiglie e imprese. Come tutte le crisi che si rispettano, questa ci tocca non solo e non tanto come notizia, ma anche e soprattutto come persone che la soffrono e ne soffrono. Fabrizio Galimberti parla a chi non sa molto di economia, offre spiegazioni piane e comprensibili di quanto sta accadendo e (presumibilmente) accadrà nel mondo. Perché anche noi, comuni mortali, abbiamo il diritto/dovere di cercare di capire. Come è possibile che i problemi sorti in un oscuro sottosectore del credito immobiliare Usa si siano ingrossati come una palla di neve? È giusto salvare le banche? E perché allora non salvare anche famiglie e imprese? Chi pagherà per tutto questo? Di chi è stata la colpa? Come ne usiremo? «Il mondo sta pagando un duro prezzo agli eccessi del passato, i sacrifici ci sono e sono pesanti. C'è solo da sperare che i sacrifici di oggi portino domani a un sistema finanziario più sano. Alla fine del primo decennio del XXI secolo non c'è che la speranza che il 'sistema bancario ombra' torni al sole, e la finanza torni a essere l'ancella dell'economia invece che un irresponsabile apprendista stregone».

I nodi al pettine - Marco Onado

2011-03-16T00:00:00+01:00

Mentre le autorità si affannano per arginare la crisi, la gente si interroga sul futuro dei propri risparmi. Qual è la vera natura del sistema finanziario: è il dispensatore di ricchezza e di mezzi per raggiungere il benessere o il Moloch che distrugge tutto e tutti? La finanza è diventata

sempre più grande, sempre più opaca, sempre più incontrollata. Anziché essere dispensatrice di benessere per tutti, è stata colta da una sorta di ambizione luciferina che l'ha portata a mostrare il suo volto peggiore. La teoria economica dominante si è arroccata attorno all'ipotesi che il sistema finanziario fosse intrinsecamente efficiente e che potesse trovare autonomamente regole adeguate. E che il mercato, nella sua infinita saggezza ed efficienza, potesse determinare il livello ottimale di capitale necessario a garantire la stabilità delle banche. Ma mi faccia il piacere, avrebbe detto Totò. Il problema non sono le regole abolite, ma quelle che non sono mai state scritte. Non si tratta di scegliere tra Stato e mercato. Si tratta di avere più Stato per scrivere le regole necessarie a far funzionare i mercati finanziari in modo efficiente, così che non assumano più le orride sembianze di Mr Hyde.

La crisi dei grandi gruppi bancari - Roberto Bottiglia 2012

L'Europa delle banche - Massimiliano Affinito

2019-06-06T00:00:00+02:00

Perché si parla tanto di banche? Quale ruolo svolgono nell'economia contemporanea? Cos'è e cosa fa una banca centrale? Quali rapporti ci sono tra le banche e la banca centrale? Quale ruolo hanno giocato nella recente crisi? Perché l'Europa se ne occupa così spesso? Un libro chiaro, esauriente e prezioso per orientarsi in un ambito sempre più nevralgico per la nostra economia e per la nostra società.

La funzione organizzativa del capitale nell'impresa bancaria - CALDERAZZI ROSA

2020-11-06

Vanghe & Banche - Davide M. De Crescenzi
2014-01-03

Il sistema bancario italiano è alla fine dei suoi giorni: dovrà migrare con i propri sistemi di pagamento alla Single European Payment Area (SEPA) e con la propria vigilanza entrare nella Unione bancaria europea. La grande novità si chiama moneta elettronica e sanzionerà la fine del contante e del modello di pagamento basato su questo. Un appuntamento decisivo che trova il nostro paese al palo: appena il 4% dei bonifici, carte, addebiti diretti scambiati nella UE sono italiani, contro il 20% ciascuno di Germania, Regno Unito e Francia. Un dato traumatizzante che mostra come le banche servano soprattutto a custodire i soldi e non a rimetterli in circolazione! Questo ebook, da leggere in meno di un'ora insieme al suo gemello simbiotico Banche & Vanghe, con cui condivide gli autori che sono due esperti del sistema bancario territoriale, vi informerà su qualcosa che presto entrerà nelle nostre vite: per fare un qualsiasi pagamento basterà un semplice click o uno swipe. Per riformare il sistema bancario non basterà, però, un semplice click.

Aiuti di Stato e crisi bancarie - SCIPIONE
LUIGI 2022-02-25

La crisi finanziaria globale ha rafforzato lo stigma della "inevitabilità" del sostegno pubblico in caso di eventi patologici di rilevanza sistemica. Il processo di riforma della disciplina di cui agli artt. 107-109 Tfr si colloca nella cornice di strumenti e obiettivi contemplati dal nuovo plesso normativo delle crisi, varato a livello europeo all'interno del più ampio progetto dell'Unione bancaria. Il cambio di paradigma che ne è scaturito, favorito dall'idiosincrasia alla collettivizzazione delle perdite e dal tramonto di un sistema fondato sul bail-out, costituisce il cardine intorno a cui ruotano le coordinate del nuovo ordine. In adesione ad un modello in cui la formalizzazione dell'intervento statale, secondo gradazioni e modalità diversificate, assurge a momento imprescindibile per il superamento della crisi stessa dell'intermediario creditizio, trova conferma una sorta di "eterogenesi dei fini" che induce a ragionare sulle conseguenze di un assetto dove disarmonie e squilibri minano la coerenza di fondo del substrato normativo di tale

edificio. Scopo del presente volume è quello di fornire una visione di insieme dell'archetipo teorico degli aiuti di Stato da contrapporre al modello decisionario-interventistico che si è andato affermando nella realtà applicativa allorché l'elemento giuridico spesso tende a confondersi e a sovrapporsi con complesse considerazioni di carattere economico-finanziario e contaminazioni di natura politica.

Banche impopolari - Franco Vanni 2017-03-28
Negli ultimi anni, oltre 500.000 soci delle banche popolari italiane hanno dimezzato il valore delle loro azioni in Borsa, e in Veneto hanno perso tutto. Inoltre 373.000 hanno oggi in mano titoli non quotati invendibili, che domani, forse, liquideranno a una frazione del prezzo d'acquisto. Qualche obbligazionista ha perfino dovuto ripianare le perdite degli istituti, senza contare il danno collaterale di decine di miliardi di depositi sottratti al territorio e al credito. Così, dopo oltre un secolo di glorioso sostegno alle economie dei campanili, quelle locali sono diventate «banche impopolari». Non solo per la crisi finanziaria e la recessione. Anche per le condotte di tanti banchieri, favorite da uno stile di governo obsoleto che, facendo valere in assemblea il principio «una testa, un voto», ha tenuto lontani i grandi investitori e generato potentati creditizi quanto mai opachi. Da qui sono partiti discutibili assalti al cielo per costruire colossi nazionali a suon di acquisizioni, prestiti facili e bilanci condiscendenti. E proprio la degenerazione del modello popolare ha contribuito a rendere l'azione di controllo di Banca d'Italia e Consob poco efficace. Le crisi bancarie di Arezzo, Montebelluna, Vicenza - dove lo Stato è dovuto intervenire per evitare il crac - e i casi di Bari, Bergamo, Marostica, Milano, Verona hanno condotto al crepuscolo il modello cooperativo. Nel 2015 il governo Renzi ha avuto buon gioco a imporre una riforma che si attendeva da decenni, spingendo le dieci maggiori popolari a trasformarsi in Spa, per favorirne l'accesso al mercato dei capitali e aumentare le aggregazioni in un sistema frammentato. Ma la riforma ha i tratti di un'incompiuta: criticata dal Consiglio di Stato, osteggiata o realizzata solo in parte dagli interessati, «impopolare» per i clienti-soci perché, nel peggiorato contesto finanziario globale, rischia di aggravare le malattie che

intendeva curare. Nel loro viaggio dentro la crisi del sistema creditizio locale, Andrea Greco e Franco Vanni descrivono l'evoluzione, i retroscena, i colpi di teatro e le ambizioni frustrate dei protagonisti del «romanzo bancario popolare» italiano, e raccontano come un perverso intreccio di potere e denaro, risparmio e speculazione, abbia finito per trasformare le popolari da volano di territori e borghesie operose in infernali macchine mangiasoldi.

La crisi finanziaria: banche, regolatori, sanzioni. Atti del Convegno (Courmayeur, 25-26 settembre 2009) - 2010

Teoria e critica della globalizzazione finanziaria. Dinamiche del potere finanziario e crisi sistemiche - Giuseppe Di Gaspare 2011

Imprese femminili e crisi economica. Credito, competitività e conciliazione in una prospettiva di genere - Francesca Maria Cesaroni 2015-02-27

I risultati di un'indagine promossa dalla CNA di Pesaro-Urbino che aveva l'obiettivo di analizzare l'impatto che la crisi economica ha avuto sulle microimprese della provincia. Il lavoro si concentra soprattutto sulle donne imprenditrici, al fine di compr

La nascita del sistema bancario a San Marino - Francesco Chiapparino 2017-05-31
Muovendo dalle attività di prestito informale, dalla presenza ebraica e dalle esperienze dei monti di pietà della prima età moderna, il volume ripercorre l'emergere e il primo, parziale, consolidamento delle moderne istituzioni creditizie a San Marino tra la seconda metà del XIX e il primo quarantennio del secolo successivo. Al centro di questa vicenda sta la nascita e l'iniziale evoluzione della Cassa di risparmio della Repubblica, di cui si ricostruiscono le origini, a partire dall'attivismo della Società operaia e di mutuo soccorso (Sums) che ne è promotrice, le spinte riformatrici sotto la presidenza di Pietro Franciosi agli inizi del Novecento, l'acquisizione di una posizione di rilievo tra le istituzioni della Repubblica e la successiva compromissione col fascismo nel ventennio tra le due guerre. Accanto a questo periodo centrale, ve ne sono poi altri, dall'effimera parabola della banca mutua popolare e dallo scandalo che seguì il suo

fallimento nel corso della crisi bancaria di fine Ottocento, alle vicende del Prestito a premi e degli altri progetti finanziari che accompagnarono i faticosi sforzi di modernizzazione della realtà politica ed economico-sociale sammarinese. Dopo la prima guerra mondiale, infine, un ruolo di rilievo assunsero le esperienze creditizie sorte in seno al mondo cattolico: dalla nascita della banca agricola industriale, per iniziativa del Credito romagnolo e degli ambienti del popolarismo nazionale, alla prima affermazione della Cassa rurale di Faetano, maggiormente legata alla realtà di base del mondo contadino sammarinese. Il quadro che ne emerge è, in definitiva, quello di una piccola società agraria e della sua difficile modernizzazione sul piano economico e finanziario non meno che su quello politico, sociale e culturale. Si tratta insomma di una realtà distante (anche se tutt'altro che impermeabile) rispetto alle grandi trasformazioni che si verificano in quella fase a maggior ragione lontana dalle vicende recenti del sistema bancario sammarinese nell'attuale mondo globalizzato o anche solo della sua espansione nel più limitato contesto italiano del secondo dopoguerra. E, tuttavia, lo sguardo ad un passato che può apparire remoto permette di cogliere alcune delle radici, delle ragioni profonde e delle costanti che informano ancora oggi posizioni e scelte del sistema bancario e, in certa misura, della società e dei ceti dirigenti sammarinesi nel loro complesso. L'autore Francesco Chiapparino insegna storia economica alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona). È coordinatore della rivista «Proposte e ricerche».

Liquidità e nuove regole sulle banche: calibrazione e impatti - Resti 2014

Storia del sistema bancario italiano - Francesco Giordano 2007

Nel corso del Novecento, la storia economica del nostro paese si riflette in larga misura nella storia del sistema bancario italiano, delle sue istituzioni e delle sue crisi. Una rilettura critica della sua evoluzione è, dunque, anche un'occasione per evidenziarne i legami con le vicende politiche ed economiche, e per analizzare la peculiare posizione italiana nel

contesto internazionale, sia in passato che nel panorama attuale. L'analisi condotta dall'economista Francesco Giordano in questo volume parte dagli anni venti, al termine dei quali si assiste ai fallimenti del Credito italiano e della Banca commerciale italiana, per arrivare alla legge bancaria del 1936, che determina l'organizzazione del settore per molti anni a venire e lo sottopone a un forte controllo pubblico, scoraggiando lo sviluppo di un mercato mobiliare maturo ed efficiente.

Un'organizzazione sottoposta a un lungo processo di riforma dagli anni settanta in poi, con l'obiettivo di restituire autonomia gestionale alle banche, promuovere la concorrenza e introdurre il principio della banca come impresa. L'autore, nel quadro più ampio della storia finanziaria mondiale e delle sue svolte più significative, ricostruisce l'impatto che tali processi di riforma hanno avuto sull'ordinamento italiano, a cui si sommano le conseguenze di una serie di scandali bancari e quelle del processo di integrazione europea. L'introduzione della banca universale e l'avvio delle privatizzazioni determinano la nascita di un mercato finanziario basato su una pluralità di soggetti in concorrenza tra loro, e il sistema bancario italiano, efficacemente analizzato da Giordano, affronta a tutt'oggi la sfida di ricucire il divario tra il disegno che ha guidato la trasformazione e i suoi esiti effettivi--

Il sistema bancario e la crisi finanziaria - Antonio Dell'Atti 2019

Banca e impresa. Un nuovo rapporto per nuove sfide - Giovanni Morzenti 2012

Diario di una crisi - Jacopo Franci 2020-05-07
Diario di una crisi è il frutto di un lavoro decennale, il cui obiettivo primario è quello di esporre in maniera chiara, accessibile e comprensibile a chiunque l'ultima grande recessione del 2008, la più grande crisi economica mondiale dopo la depressione del '29. Dalla prima bolla speculativa della storia, scoppiata nei Pesi Bassi per "colpa" di un tulipano fino alla elezione di Donald Trump, il saggio è un giro continuo sulle montagne russe della storia, che incrocia eventi, luoghi e personaggi al limite del romanzesco. Le cause e concause che hanno portato dalla caduta dei

giganti del sistema economico statunitense fino al fallimento di Lehman Brothers e alla conseguente crisi economica di portata mondiale vengono esaminate e sviscerate nel suo profondo oltre che dal punto di vista economico-finanziario, anche da quello sociale e culturale. Il libro, introdotto dalla giornalista de Il Sole 24 ORE e caposervizio del quotidiano economico Emilia Patta, si conclude con un'intervista al Professore Pier Carlo Padoan, ex Ministro del Tesoro e delle Finanze del Governo italiano, nonché economista di spicco nel panorama finanziario mondiale.

Il Sistema bancario e la crisi finanziaria - Dell'Atti Antonio 2014-11-11

Il volume permette di seguire, pur nella complessità dei temi, un filo logico utile ad interpretare la nuova realtà del sistema economico e bancario in seguito alla crisi finanziaria. La prima parte del volume, curata da Antonio Dell'Atti, descrive in modo sistematico le cause e la natura della crisi, soffermandosi, tra le altre tematiche, sui recenti Accordi di Basilea e le loro conseguenze. La seconda parte del lavoro, curata da Federica Miglietta, focalizza l'attenzione sulle decisioni adottate per gestire gli effetti che la crisi economico finanziaria ha indotto sull'economia reale. Mettendo in relazione gli avvenimenti finanziari con le decisioni delle Autorità di vigilanza europee (BCE, in primis) e dei decisori politici, si propone al lettore una bussola, anche temporale, per comprendere quanto accaduto e spiegare come il nuovo sistema di vigilanza unica sul sistema bancario europeo modificherà il contesto finanziario di riferimento.

LE CRISI BANCARIE IN ITALIA 2014-2020 - GIUSEPPE. BOCCUZZI 2022

Il sistema bancario tra crisi economica e ri-regolamentazione - 2016

L'unione bancaria europea - Renato Ibrido 2017-03-09

Nel quadro delle misure di risposta alla crisi finanziaria e dei debiti sovrani, l'Eurozona ha avviato un complesso processo di condivisione delle competenze in materia di vigilanza e gestione delle crisi bancarie. Le riforme in atto hanno segnalato la crescente complessità della dialettica fra autonomia degli operatori

economici ed eteronomia del controllo politico, evidenziando altresì un mutamento di ruolo delle banche centrali e un inedito equilibrio fra tecnica e politica. Alla luce di una panoramica storico-comparativa sulla evoluzione della libertà di banca, il volume esamina i profili costituzionali connessi all'istituzione dell'Unione bancaria e le sue ricadute sull'ordinamento italiano. Da qui, in particolare, alcuni interrogativi su potenzialità e limiti del controllo parlamentare su autorità sganciate dal circuito democratico-rappresentativo, nonché sulle prospettive dell'integrazione costituzionale in Europa. Renato Ibrido è assegnista di ricerca in Diritto pubblico nel Dipartimento di Scienze politiche della LUISS Guido Carli e dottore di ricerca in Diritto pubblico comparato presso l'Università di Siena. Il suo volume su "L'interpretazione del diritto parlamentare. Politica e diritto nel "processo" di risoluzione dei casi regolamentari" ha conseguito la IX edizione del Premio "Opera prima Sergio Panunzio per giovani studiosi di diritto costituzionale" e la III edizione del Premio FrancoAngeli.

Dalla banca di fatto alla banca fantasma: lo shadow banking system - Pluchino Francesca 2014

La banca ombra, definita anche banca fantasma, non è un fenomeno autonomo dell'attuale crisi del sistema economico: è un fenomeno "derivato". Si tratta di uno strumento di ingegneria finanziaria per sfuggire alla banca universale: alla sua regolazione sul rapporto fra capitale ed erogazione del credito; per permettere operazioni che trovano una disciplina più gravosa, o addirittura proibitiva, nella regolazione bancaria. Una sorta di rivolta dell'imprenditorialità bancaria contro la "amministrativizzazione del credito" che ha raggiunto un apogeo globale con le regole di Basilea. Si può affermare, sinteticamente, che la banca ombra è una delle manifestazioni della crisi di funzionalità della banca universale. Il libro descrive dettagliatamente il fenomeno così come ricostruibile da varie fonti ed elenca, anche, le proposte di regolamentarlo. Colmando così una lacuna, non solo nella letteratura, negli strumenti di conoscenza e fornendo la possibilità di giudicare le varie proposte di "correzione del difetto sistematico", molte delle quali risulterebbero, diversamente, incomprensibili o,

peggio, nascenti da motivazioni non proprio finalizzate ad una "correzione sistematica".

Cicli del Debito, Crescita Economica e Crisi Finanziarie - Maurizio Novelli

2020-02-18T00:00:00+01:00

Lo studio dei cicli del credito e del debito ha assunto particolare importanza dopo la crisi finanziaria del 2008; in seguito a tali eventi, l'attenzione delle autorità monetarie e degli operatori del mercato finanziario si è concentrata sulla interrelazione tra debito privato, effetti sulla domanda interna (consumi e investimenti) e crescita dell'economia. Il volume si pone l'obiettivo di definire un nuovo approccio all'analisi dei meccanismi alla base delle dinamiche del credito, considerando come credito non solo quanto viene erogato dal sistema bancario sotto forma di prestiti ma anche il suo settore più allargato, come le obbligazioni, i prestiti cartolarizzati e i leverage loan, tutti gli strumenti finanziari più importanti che servono quindi a finanziare l'economia e la sua crescita.

La crisi non è finita - Nouriel Roubini 2010

Crisi e scandali bancari nella storia d'Italia - Paolo Pecorari 2006

Dalle crisi alle età di crisi. - Antonio Di Vittorio 2014-05-06

Le pagine di questo volume raccolgono le relazioni presentate al Convegno di Studi sul tema "Dalle crisi alle età di crisi. Un discorso di economia comparata", svoltosi a Piacenza nell'ottobre 2012 su iniziativa della Società Italiana degli Storici Economici (SISE). Coerentemente con l'obiettivo che l'incontro scientifico intendeva perseguire, il volume offre un'analisi delle crisi seguendone il loro evolversi col modificarsi delle forme di economia sul piano internazionale. Altro filo conduttore delle pagine racchiuse nel testo è dato dall'emergere delle età di crisi col crescere dell'intensità dei cambiamenti economici nell'età della globalizzazione. Un'introduzione di Giacomo Vaciago dell'Università Cattolica di Milano funge da cornice al discorso svolto in questa sede, tracciando il quadro della crisi nel nostro Paese nel contesto della crisi globale e nel suo rapporto con l'Euro.

Il sistema dei Confidi in Italia. Efficienza,

sostenibilità e intervento pubblico - Marco Nicolai 2013

La Federal Reserve e la crisi finanziaria.

Quattro lezioni - Bernanke Ben S. 2014-09-25

Come funziona una banca centrale? A quali principi orienta la sua politica monetaria? Come sceglie se privilegiare il contenimento dell'inflazione o la piena occupazione? Che cosa può fare durante una crisi finanziaria, e come può stimolare l'economia in tempi di recessione? Dal 2006 al 2014 Ben Bernanke è stato presidente della Federal Reserve, la banca centrale statunitense: nessuno meglio di lui può rispondere a queste domande, decisive per comprendere le sfide economiche del nostro tempo. Le lezioni qui raccolte abbracciano teoria e storia, e ricostruiscono con rara capacità di sintesi e chiarezza le vicende della Fed, fondata nel 1914: dagli errori durante la Grande depressione alla Grande moderazione sotto la ventennale presidenza Greenspan, passando per il «divorzio» dal dipartimento del Tesoro nel secondo dopoguerra e per l'inflazione degli anni settanta, sedata dall'allora governatore Volcker. Bernanke approfondisce poi le origini e i meccanismi della crisi finanziaria scoppiata nel 2008, rivela i retroscena degli interventi che hanno salvato il sistema bancario dal collasso ed esamina gli sforzi messi in atto per rilanciare la crescita degli Stati Uniti. Al centro dell'analisi, la funzione di prestatore di ultima istanza che nel 2008 la Fed ha esercitato - tra mille discussioni - per arginare il panico e salvare gli istituti too big to fail, ma anche le meno convenzionali politiche espansive, come l'acquisto di titoli su larga scala: il quantitative easing che ha accompagnato la pur timida ripresa statunitense. Una ripresa impossibile, ribadisce Bernanke, senza una regolamentazione finanziaria efficace e politiche fiscali coerenti, obiettivi che le banche centrali non possono certo perseguire da sole. Lucida testimonianza diretta e agile manuale di economia politica, La Federal Reserve e la crisi finanziaria sarà un punto di riferimento insostituibile per chi in futuro studierà la storia di questi anni incerti e turbolenti. I contemporanei, oltre a comprendere meglio come gli Stati Uniti siano riusciti a risalire la china, potranno leggere in filigrana le differenze con un'eurozona tuttora afflitta dalla

crisi.

Questa volta è diverso. Otto secoli di follia finanziaria - Carmen M. Reinhart 2010

"Semplicemente IL libro sulle crisi finanziarie." Washington Post "Un capolavoro." Financial Times "Il più importante libro di economia dell'anno." Wall Street Journal Nel corso della Storia, paesi ricchi e paesi poveri hanno contratto debiti e crediti, hanno subito tracolli e vissuto momenti di ripresa, lungo una sequenza straordinaria di crisi finanziarie. Gli esperti e i politici hanno sempre proclamato "questa volta è diverso", affermando che la nuova situazione avesse poco a che fare con i disastri del passato. Questo libro è la dimostrazione che quello che dicono è sbagliato. Passando al vaglio sessantasei paesi appartenenti ai cinque continenti, Questa volta è diverso rappresenta uno sguardo comprensivo e accessibile alla varietà delle crisi finanziarie e ci guida attraverso otto folli secoli di panico bancario, default e inflazione, dalla svalutazione della moneta nel Medioevo alla catastrofe attuale. Carmen M. Reinhart e Kenneth S. Rogoff, prestigiosi economisti che con le loro ricerche hanno influenzato il dibattito politico e scientifico legato alla crisi d'inizio millennio, sostengono che le crisi sono riti di passaggio sia per i mercati emergenti, sia per quelli consolidati. E traggono importanti lezioni dalla Storia per mostrare quanto (e quanto poco) abbiamo imparato. Con analisi persuasive e messe di dati inoppugnabili, Reinhart e Rogoff dimostrano come i tracolli dei vari paesi colpiscano all'unisono con straordinaria frequenza, durata e ferocia. Esaminano le caratteristiche delle cadute delle monete, l'inflazione e l'inadempienza delle nazioni nei confronti dei debiti internazionali. Perché la memoria corta, come ammoniscono Reinhart e Rogoff, favorisce il ripresentarsi delle crisi. Questa volta è diverso, un libro al centro dell'interesse mondiale che ha scalato le classifiche americane.

Towards the European Banking Union.

Achievements and Open Problems - Emilio Barucci 2014

Banca e industria in Italia, 1894-1906: Il sistema bancario tra due crisi - Antonio Confalonieri 1974

La funzione organizzativa del capitale nell'impresa bancaria - e-Book -

CALDERAZZI ROSA 2020-11-06

Il presente volume svolge una riflessione sul ruolo del capitale nell'impresa bancaria. Dopo aver richiamato le regole predisposte dagli Accordi di Basilea ed evidenziato la preoccupazione costante di rafforzare la componente patrimoniale, si sofferma sulla disciplina del capitale nelle imprese non bancarie, al fine di verificare il diverso approccio del legislatore nelle società di diritto comune. Dall'indagine compiuta emerge che, nell'impresa bancaria, l'intero sistema preordinato all'individuazione dei requisiti patrimoniali, espressione del requisito dell'organizzazione, diventa funzionale al perseguimento del principio di sana e prudente gestione, obiettivo necessario per la protezione del risparmio. Nel perimetro di questa disciplina assume un ruolo fondamentale l'intervento dell'Autorità di Vigilanza che persegue lo scopo di soddisfare l'interesse pubblico inteso come tutela del risparmio, pertanto il suo potere si legittima se e nella misura in cui massimizza il godimento dei diritti della persona e bilancia la componente comprimibile di quei diritti.

Dalla crisi finanziaria alla crisi totale - Dario Fruscio 2012

Le dinamiche Stato-banche, pre e post pandemia - ROSSI PAOLO 2022-07-15

La regolamentazione, la vigilanza e la gestione del rischio del settore bancario - Francesco Campanella 2014

Banche popolari e imprese per la competitività dei sistemi territoriali - Alberto Quadrio Curzio 2013

Digital Bank - Chris Skinner
2015-06-03T00:00:00+02:00

Il problema cruciale delle odierne banche commerciali è che non catturano efficacemente i ricavi attraverso i dispositivi mobili, il web, i tablet e altri canali, come fanno invece quasi tutti gli altri settori. Se vogliono sopravvivere, le banche devono aggiornarsi radicalmente. A quelle che si sentono incerte sul futuro e a quelle impegnate a cambiare, questo libro

fornisce una mappa per orientarsi, per riprogettare servizi e procedure, per costruire nuove dinamiche di relazione con il cliente sulla base delle tecnologie odierne. Come tenere il passo della domanda dei clienti nel momento in cui utilizzano tecnologia mobile e tablet? Quali servizi nuovi offrire? Come proteggere le banche dagli attacchi informatici? Sono necessarie nuove, diverse filiali? Che tipo di personale assumere in una banca digitale? Il volume include non solo una estesa panoramica sulla rivoluzione digitale nel sistema bancario, ma anche un'analisi approfondita delle attività di banche emergenti come Barclays nel Regno Unito e mBank in Polonia, di nuove start-up come Metro Bank, di modelli di rottura come FIDOR Bank in Germania e un'introduzione agli ultimi modelli di finanza, come Zopa e Bitcoin. «Skinner è noto nel settore per le sue acute osservazioni su come la tecnologia sta cambiando il modello di business nel settore bancario. È una lettura imperdibile per chiunque sia interessato al futuro dei servizi finanziari». Kenneth Cline direttore esecutivo di "BAI Banking Strategies" «Le banche sono impreparate, incapaci e lente. Se non sono in grado di gestire le informazioni - il nucleo del denaro - allora forse dovrebbero uscire dai giochi. Una lettura davvero illuminante per chiunque creda che le banche potrebbero tornare al vecchio sistema dopo la crisi finanziaria». Michael Mainelli professore emerito del Gresham College di Londra «Skinner è forse il primo autore a prendere il polso del settore dei servizi finanziari non solo dal punto di vista europeo o americano, ma da una prospettiva davvero globale. Emmanuel Daniel fondatore e direttore editoriale di "The Asian Banker" «Chris Skinner ha dato un contributo importantissimo al dibattito sul passaggio alle banche digitali. Raccomando caldamente questa lettura. Brett King, autore di Bank 2.0 e fondatore di Moven «Chris Skinner è un grande esperto, un commentatore e un blogger di tecnologia nella finanza. In questo libro riunisce le sue opinioni su come cambierà l'erogazione di servizi finanziari quando le banche realizzeranno il proprio 'futuro digitale'. Forte di tre decenni di esperienza nello sviluppo della tecnologia bancaria, ci fornisce una guida preziosa e illustrata con una serie di interessanti case

study, grazie alla quale potremo orientarci fra i cambiamenti che ci aspettano in questo vitale settore in rapido movimento. Annie Shaw, commentatrice del "Daily Express" ed esperta di finanza per Radio London

Crisi economico-finanziaria e intervento dello stato - Ginevra Cerrina Feroni 2012

Per un pugno di bitcoin - Massimo Amato
2016-01-21T00:00:00+01:00

Molti parlano di bitcoin, ma pochi li usano. Sono davvero l'inizio di una nuova economia o solo l'ultimo oggetto di una bolla speculativa? Grazie a una tecnologia all'avanguardia, i bitcoin

possono essere creati, trasferiti e accumulati senza l'intermediazione del sistema bancario. Tuttavia solo una minima parte è utilizzata per il pagamento di beni e servizi nell'economia reale. La maggioranza è detenuta come strumento di speculazione, se non addirittura utilizzata per finanziare attività illegali. La grande volatilità del loro valore è un accidente temporaneo destinato ad attenuarsi o un carattere intrinseco che rivela un difetto di costruzione? Quali sono i rischi e le opportunità connessi alla loro diffusione?

Capitalismo avanzato e innovazione finanziaria - Paolo De Carli 2012